

**LAVORO E POLITICHE SOCIALI***Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 4 agosto 2003 si è svolto un presidio di protesta davanti alla Caserma Villasanta di Cagliari da parte di sei lavoratori che dal 1° agosto sono senza lavoro perché non sono stati assunti dall'azienda che ha vinto l'appalto per i servizi di pulizia nella caserma;

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che la perdita del lavoro è stata determinata dal fatto che l'azienda subentrante nell'appalto, « il Nuovo Formichiere », non ha voluto assumere in servizio i dipendenti dell'azienda cessante, la « Cooperativa San Matteo 85 » di Milano —:

se non ritenga opportuno adoperarsi presso i soggetti interessati al fine di sbloccare positivamente la situazione a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, in un'area già purtroppo interessata da altre e gravi vertenze occupazionali.

(4-07233)

\* \* \*

**POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI***Interrogazione a risposta scritta:*

BENEDETTI VALENTINI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il fiume Tevere sta soffrendo drammaticamente la crisi idrica;

conseguentemente la provincia di Perugia ha sospeso gli attingimenti a scopo irriguo e l'agricoltura è praticamente in ginocchio, per non parlare dell'ecosistema fluviale primario, della pesca sportiva e di tutte le attività gravitanti sul fiume;

unica soluzione, di pronta ed efficace attuabilità, per ristabilire un minimo di equilibrio idrico appare l'immissione di acqua nel Tevere, aprendo a tal fine la diga di Montedoglio;

non si constata, però, la necessaria urgente attivazione, a questo fine, della Regione Umbria, della Regione Toscana e dell'Ente irriguo Umbro-Toscano, mentre l'emergenza si aggrava di ora in ora;

a prescindere, pertanto, dalle relative responsabilità politiche, che pur dovranno essere evidenziate, e tenendo ben presenti i poteri e doveri precipui delle regioni, si profila l'opportunità di una iniziativa ministeriale per determinare interventi assolutamente non rinviabili —:

se, alla luce della drammatica situazione di emergenza richiamata, il Governo non ritenga di farsi promotore di una apposita immediata conferenza di servizi, alla quale partecipino — oltre al Ministero — la regione Umbria, la regione Toscana, l'Ente irriguo Umbro-Toscano, l'Autorità di bacino del Tevere, per decidere ed attuare, in via straordinaria, tempi e modalità di rilascio dell'acqua della diga di Montedoglio nel fiume Tevere. (4-07240)

\* \* \*

**SALUTE***Interrogazione a risposta orale:*

TURCO, LABATE, BATTAGLIA, ZANNOTTI, DI SERIO D'ANTONA e GIACCO. — *Al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'ondata di caldo eccezionale verificatasi quest'anno ha provocato una quantità notevoli di decessi soprattutto nelle regioni a più alta percentuale di anziani ultrasessantacinquenni, quali la Liguria, il Piemonte, il Veneto, la Lombardia;

l'ondata di caldo eccezionale associata a patologie rilevanti, cronico-degenerative è stata la causa dei decessi degli

anziani nelle realtà su menzionate; il piano sanitario-nazionale che prevede progetti-obiettivo per la tutela della salute delle persone anziane incentra la propria filosofia sulla integrazione socio-sanitaria che è noto richiede risorse e finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti; la finanziaria 2003-2006 ha purtroppo decentrato i finanziamenti sia della legge 71, per le aree metropolitane, ed ha traslato al 2006 l'utilizzo dei fondi ex articolo 20 legge 67/1988 impedendo di fatto la programmazione e l'uso di risorse per la ristrutturazione, innovazione impiantistica e tecnologica sia dei presidi ospedalieri che delle RSA; e il Parlamento in Commissione affari sociali ha da tempo predisposto un testo unificato per la costituzione di un fondo sociale nazionale per gli anziani non autosufficienti di cui a settembre riprenderanno i lavori definitivi;

la Conferenza Stato-regioni e l'ANCI hanno da tempo sollevato i problemi di rifinanziamento per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria per lo sviluppo delle politiche sociali in favore delle cure domiciliari per gli anziani ultrasessantacinquenni;

la preannunciata Conferenza con le Regioni e gli enti locali da parte del Ministro debba rappresentare un momento concreto e fattivo perché episodi dell'entità e della natura verificatisi quest'estate possano essere prevenuti in tempo

e affrontati con risorse adeguate e organizzazione sociale dei servizi tempestiva e all'altezza delle domande di salute che la popolazione anziana propone —:

se il Ministro non ritenga di dover adottare le opportune iniziative per recuperare già a partire dalla prossima finanziaria gli stanziamenti decentrati e traslati per la politica degli investimenti in sanità di cui alla finanziaria precedente;

se non ritenga di doversi impegnare perché dalla prossima finanziaria siano individuate risorse aggiuntive per lo sviluppo dell'integrazione sociale e sanitaria soprattutto nelle regioni a più alta densità di popolazione anziana ultrasessantacinquenne;

se non ritenga, di verificare con tutte le regioni e l'ANCI gli strumenti finanziari più idonei per l'attivazione di un fondo *ad hoc* per gli anziani non autosufficienti.

(3-02621)

---

**Apposizione di firme  
ad una mozione.**

La mozione Folena e altri n. 1-00215, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 3 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Carbonella e Villari.